

Clerici: “Quel rimborso non è dovuto”

Pubblicato: Mercoledì 11 Gennaio 2012



Stefano Clerici, assessore all’Ambiente del Comune di Varese in quota Pdl, replica al coordinatore delle guardie ecologiche **Fausto Gambaro** circa **i tagli ai rimborsi spese delle Gev** (guardie ecologiche volontarie). «Il rimborso non è dovuto per legge – spiega l’assessore **Clerici** – tanto è vero che la maggior parte degli enti, **Parco del Campo dei Fiori** compreso, non dà rimborsi alle guardie ecologiche volontarie. Per tutte le altre spese effettuate durante il servizio non c’è problema. Ad esempio, se serve un tagliaerba, lo paga l’ente, ci mancherebbe. Noi non abbiamo fatto altro che mettere un **tetto massimo di spesa** per i rimborsi che ammonta a **150 euro**. E non stiamo parlando di piccole cifre, perché se lo moltiplichiamo il contributo per trenta volontari **arriviamo a 4.500 euro al mese**, che in tempi di vacche magre come questi non sono poca cosa, soprattutto dopo i tagli fatti dalla Regione».

Gambaro sostiene che ci si trovi di fronte ad un paradosso, sia per l’importanza del servizio prestato sia per gli incassi delle sanzioni comminate dalle guardie ecologiche. «Nessuno disconosce il valore di quanto fanno le Gev per la collettività e tantomeno la loro motivazione – conclude Clerici –. Ma tirare in ballo i soldi di quelle multe in relazione ai rimborsi per spese personali non ha senso, perché quei soldi non finiscono in un capitolo di bilancio specifico. E se il coordinatore ritiene non adeguato il rimborso spese, ricevuto e non dovuto, è **libero di rassegnare le dimissioni** e di accasarsi presso un altro ente. Nessun altro lo pagherà più di noi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it